



Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

Quartiere San Donato – San Vitale

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE SITO A BOLOGNA IN VIA SAN DONATO, 149 AD ASSOCIAZIONI ISCRITTE NELL'ELENCO COMUNALE DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE.

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il Comune di Bologna – Quartiere San Donato-San Vitale, in esecuzione alla determinazione dirigenziale P.G. n. 271201/2016, intende concedere l'immobile denominato “Il Casalone” sito a Bologna in Via San Donato, 149 (identificato al Catasto Terreni e Fabbricati di Bologna al Foglio 127, Mappale 171) ad associazioni iscritte e non all'elenco comunale delle Libere Forme Associative, che si presentino esclusivamente in forma aggregata e che perseguano finalità sportive, ricreative e culturali.

Nello specifico, le finalità dell'affidamento riguardano:

- lo svolgimento di attività volte alla realizzazione di situazioni di socialità e aggregazione tra persone di età diversa;
- la proposta di un'offerta di iniziative culturali e ricreative qualificate, come rassegne cinematografiche, concerti musicali, spettacoli di danza, rappresentazioni teatrali, mostre di differenti discipline artistiche, seminari, incontri pubblici, feste di Quartiere, corsi, laboratori;
- la realizzazione di manifestazioni di carattere sportivo.

L'immobile, che costituisce bene demaniale, è di categoria B/1, è suscettibile di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, ha una superficie complessiva di 589,60 mq ed è così strutturato:

- un piano terra con “Sala Scuderia” (mq 92,20), piccolo ripostiglio, n. 6 locali e n. 4 servizi igienici;
- un primo piano composto da n.3 locali e n. 2 servizi igienici per un totale di mq 614,20.

La sua composizione complessiva è quella di cui alle planimetrie allegate nella parte evidenziata (Allegato 1- Planimetria).

L'immobile è soggetto all'obbligo di dotazione di Attestato di Prestazione Energetica, pertanto sarà a cura dell'assegnatario predisporre la redazione della dovuta documentazione.

Art. 2 - Destinatari dell'avviso pubblico

Possono presentare domanda di assegnazione dell'immobile le associazioni iscritte e non all'elenco comunale delle L.F.A. esclusivamente in forma aggregata, purché la capofila sia iscritta al suddetto elenco alla scadenza del presente avviso. Il raggruppamento delle associazioni assegnatario conferirà mandato con rappresentanza alla capofila.

Art. 3 - Modalità di descrizione dei progetti/attività

I partecipanti dovranno allegare alla domanda:

- 1) il progetto qualitativo relativo alle attività da svolgersi nell'immobile, che risponda alle finalità previste all'art. 1, e tenga conto dei seguenti ulteriori criteri:
 - realizzazione di situazioni di socialità e aggregazione tra persone di diversa età;
 - organizzazione di iniziative culturale e ricreative qualificate (es. rassegne cinematografiche,

concerti musicali, spettacoli di danza, rappresentazioni teatrali, mostre di differenti discipline artistiche, seminari, incontri pubblici, feste di Quartiere, corsi, laboratori);

- realizzazione di manifestazioni a carattere sportivo;
- elaborazione di un cartellone estivo di iniziative inerenti tutti gli ambiti sopraindicati da realizzarsi nella corte interna, e nella sala “Scuderia”, da inserire all'interno del programma annuale;

2) il Piano Economico di sostenibilità complessiva delle attività svolte per il periodo dell'affidamento (Allegato C – Piano Economico), corredato di preventivi relativi alle attività/iniziativa da svolgersi supportati da documentazione giustificativa.

Art. 4 - Criteri di valutazione dei progetti/attività

I progetti saranno valutati, ai fini dell'assegnazione dell'immobile, previa verifica dei requisiti richiesti, da una apposita commissione tecnica nominata e presieduta dal Direttore del Quartiere San Donato-San Vitale come previsto dall'art. 11 del vigente “Regolamento sui rapporti con le Libere Forme associative”.

I progetti qualitativi verranno valutati e selezionati secondo i seguenti criteri:

Livello qualitativo	Fino a 45 punti
Promozione di pari opportunità nello sport, di eventi sportivi di rilievo cittadino, nazionale ed internazionale, nonché di eventi che possono diventare manifestazioni di carattere ricorrente per il quartiere	Fino a 20 punti
Promozione di iniziative che favoriscano lo scambio tra persone appartenenti a generi, culture e generazioni differenti e di discipline artistico-culturale che prevedano la valorizzazione dei giovani	Fino a 15 punti
Partnership con realtà istituzionali ed associative del territorio (comprovate da adeguata documentazione)	Fino a 10 punti
Gratuità delle attività rivolte alla cittadinanza	Fino a 5 punti
Radicamento sul territorio del Quartiere in termini di iscritti residenti e/o attività realizzate nel territorio (comprovate da adeguata documentazione)	Fino a 5 punti

Il punteggio massimo attribuibile al progetto qualitativo è pari a 100 punti.

Sarà inoltre valutato il Piano Economico di Sostenibilità complessivo delle attività svolte per il periodo dell'affidamento.

Art. 5 - Modalità di assegnazione dell'immobile

I progetti qualitativi dovranno ottenere un **punteggio minimo di idoneità pari a 60 punti** per la valutazione della qualità del progetto stesso. I progetti qualitativi che non raggiungeranno la soglia minima saranno esclusi dalla selezione e non sarà esaminato il Piano Economico di Sostenibilità.

Al termine della valutazione dei progetti presentati, sarà predisposta una graduatoria che terrà conto del punteggio attribuito al progetto qualitativo e della valutazione della sostenibilità del Piano Economico. L'immobile sarà assegnato al soggetto che, tenuto conto della sostenibilità del Piano Economico, avrà ottenuto il punteggio più alto per il progetto qualitativo.

Art. 6 - Canone

Il canone annuo di concessione dell'immobile è pari ad Euro 54.291,00 corrispondente al valore locativo annuo di riferimento. Il canone potrà essere ridotto fino al completo abbattimento in funzione della valutazione attribuita sia all'interesse generale perseguito, in ragione dei costi delle iniziative offerte gratuitamente dall'assegnatario alla cittadinanza e/o dei servizi offerti al Quartiere o ad altre Istituzioni del territorio nell'ambito del progetto presentato, sia al progetto complessivo vale a dire al punteggio attribuito al progetto qualitativo, nonché alla valutazione della sostenibilità

complessiva del Piano Economico, corredato dei dovuti preventivi di spesa per la realizzazione delle attività.

Art. 7 - Durata dell'assegnazione dell'immobile e cause di cessazione anticipata.

La durata dell'assegnazione dell'immobile è stabilita in anni quattro (4) rinnovabili, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e con possibilità di proroga di sei (6) mesi nelle more di un bando per la nuova assegnazione o per altre motivate esigenze organizzative. Alla scadenza, il bene immobile (*compreso di arredi e attrezzature*) sarà restituito alla piena disponibilità del Comune, libero e sgombero da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Nessun indennizzo o rimborso, per alcuna ragione o motivo, verrà riconosciuto al soggetto gestore all'atto della riconsegna.

Qualora, alla scadenza dell'assegnazione, il soggetto gestore non provveda alla riconsegna dell'immobile libero e sgombero da persone e cose, sarà ritenuto unico responsabile di tutti i danni, diretti ed indiretti, arrecati al Comune in conseguenza del suo comportamento.

Il soggetto gestore ha la facoltà di recedere con preavviso di mesi sei (6) da comunicarsi al Quartiere San Donato-San Vitale con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 8 - Oneri a carico del soggetto gestore

Saranno a carico del soggetto gestore, oltre il canone:

- a) tutte le utenze (acqua, luce, riscaldamento, utenze telefoniche e telematiche) e conseguentemente tutti i rapporti per la gestione delle utenze stesse e la TA.RI., nonché altri tributi e/o tasse che dovessero essere istituite nel periodo di vigenza della concessione. A titolo indicativo vengono riepilogati i costi nell'ultimo triennio:

Consuntivo utenze/tasse	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Acqua	€ 1.035	€ 525	€ 949
Energia elettrica	€ 11.167	€ 7.380	n.d.
Energia elettrica Centrale Termica	€ 689	€ 585	€ 543
Riscaldamento	€ 6.025	€ 5.388	€ 5.358
Totale utenze	€ 18.916	€ 13.877	€ 6.851
Ta.Ri.	n.d.	€ 573	€ 687

- b) l'attrezzatura idonea per qualità e quantità al raggiungimento degli obiettivi previsti;
- c) la rendicontazione annuale economica e sociale dell'attività;
- d) tutte le spese inerenti la stipulazione della concessione (bolli, spese di registrazione, ecc.) per l'assegnazione dell'immobile;
- e) l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nell'immobile;
- f) l'apertura, la chiusura dei locali relativamente all'accesso degli utenti, secondo gli orari concordati con il Quartiere, nonché custodia dei locali, delle attrezzature e dei beni mobili ivi presenti;
- g) la manutenzione ordinaria dell'immobile, compresa la pulizia. Ai fini della corretta identificazione degli interventi, si applica l'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni (c.d. Testo Unico Edilizia). In particolare per interventi di manutenzione ordinaria si intendono gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

- h) provvedere alla dotazione dell'A.P.E. ai sensi del D.L. n. 63/2013 e successive modifiche¹; il costo sostenuto sarà portato a deduzione della prima rata utile del canone, dietro presentazione di regolare fattura;
- i) provvedere alla regolarizzazione delle difformità presenti tra l'immobile allo stato di fatto e le tavole allegate al progetto di completamento del fabbricato ad uso sociale² nonché alla dovuta variazione catastale, attraverso la presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà corredata di relazione sintetica ed elaborato grafico al Settore Servizi per l'Edilizia ai sensi dell'art. 100 del R.U.E.³, previo ottenimento del necessario nulla-osta patrimoniale e dell'assenso della Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara. Le spese sostenute per la presentazione della pratica saranno portate a deduzione della prima rata utile del canone, dietro presentazione di regolare fattura.

Art. 9 - Obblighi a carico dell'assegnataria

L'assegnataria dovrà:

- utilizzare il bene oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità previste dalla convenzione che sarà sottoscritta tra le parti e restituirlo all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta;
- non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene, salvo la possibilità di dare in gestione l'attività per la somministrazione di alimenti e bevande a terzi previa autorizzazione del Quartiere;
- non adibire gli spazi concessi o parte di essi, a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero non installare apparecchi automatici ad essi adibiti quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- presentare annualmente (entro 60 giorni dalla conclusione dell'anno solare) all'Ufficio Affari Istituzionali del Quartiere San Donato-San Vitale una relazione dettagliata sulle attività svolte e sugli investimenti effettuati corredata da rendicontazione redatta secondo l'Allegato B - Rendicontazione. La relazione e i documenti di rendicontazione economica/sociale devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto gestore. Il Quartiere San Donato-San Vitale potrà richiedere ulteriori dati, informazioni, documentazione, report relativi al bene concesso e alla sua utilizzazione, che il soggetto gestore si impegna a fornire;
- attraverso il proprio sito internet pubblicare lo Statuto e i propri Bilanci, evidenziando in caso di utili, la loro destinazione ed inoltre dovranno essere evidenziate le seguenti informazioni:
 - l'ammontare del supporto fornito dal Comune in via indiretta (ad esempio l'abbattimento del canone);
 - le attività effettivamente svolte e i risultati conseguiti, in relazione a quanto previsto dalla convenzione.

1 L'A.P.E. andrà successivamente esposto all'interno dei locali aperti al pubblico ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 192/2005 e successive modifiche.

2 Le tavole saranno fornite al momento dell'istruttoria della pratica.

3 Art. 100, co.4 del R.U.E.: "Qualora siano trascorsi 5 anni dalla loro ultimazione le opere abusivamente eseguite che non abbiano comportato aumento di superficie utile, trasformazione di superficie accessoria in utile, alterazione della sagoma planivolumetrica o nuova costruzione, si ritengono sanati a tutti gli effetti amministrativi, e non si procede pertanto all'applicazione delle relative sanzioni. L'esistenza dei presupposti per la prescrizione dovrà essere comprovata con atto sostitutivo di notorietà. Il termine di prescrizione del mutamento di destinazione d'uso è di anni 10 e deve essere dimostrato anche con documentazione probatoria. La prescrizione è applicabile anche su immobili vincolati ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.lgs. 42/2004, a condizione che sia ottenuto il benestare della Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali. La prescrizione è applicabile anche su immobili vincolati ai sensi del D.lgs 42/2004 Parte Terza a condizione che sia stato ottenuto l'accertamento di compatibilità paesaggistica limitatamente agli interventi accertabili ai sensi del D.lgs 42/2004. La prescrizione è applicabile anche quando le opere abusive ve hanno interessato parti strutturali dell'edificio a condizione che siano rispettate le disposizioni contenute nell'art. 22 comma 1 della Lr 19/08 e che le opere non siano state eseguite in violazione della normativa sismica. È comunque sempre possibile, ove ve ne siano i presupposti, la sanatoria o la legittimazione di tali difformità con il pagamento delle sanzioni previste dalla legge.

L'utilizzo del logo del Comune e/o del Quartiere San Donato-San Vitale deve essere richiesto e autorizzato.

Art. 10 - Oneri del Comune di Bologna

Sono a carico del Comune di Bologna gli interventi di manutenzione straordinaria dei locali.

Ai fini della corretta identificazione degli interventi, si applica l'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni (c.d. Testo Unico Edilizia). In particolare: per interventi di manutenzione straordinaria si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso.

Art. 11 - Garanzie

Contestualmente alla sottoscrizione della convenzione il gestore dovrà garantire il puntuale rispetto di tutte le obbligazioni previste mediante presentazione di garanzia fideiussoria a prima richiesta tramite Istituto Bancario o con Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni per un importo minimo pari ad Euro 13.572,00. Tale garanzia dovrà avere validità pari al periodo di durata dell'assegnazione, e dovrà prevedere espressamente le seguenti condizioni:

- a) pagamento a semplice richiesta e senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta scritta dell'Amministrazione, senza che sia necessaria la costituzione in mora da parte di quest'ultima;
- b) rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C.;
- c) che l'eventuale mancato pagamento dei premi non sia opponibile all'Amministrazione garantita;
- d) rinuncia ad eccepire il decorso dei termini di cui all'art. 1957 C.C..

La garanzia fideiussoria sarà svincolata alla scadenza della convenzione, previa verifica dello stato dei luoghi e dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Art. 12 – Responsabilità/Coperture assicurative

Il gestore esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad esso medesimo e/o a terzi in conseguenza delle attività di cui al presente avviso e a tal fine dovrà stipulare assicurazione R.C.T. (a copertura di eventuali danni arrecati a terzi) con massimale non inferiore a Euro 1.000.000,00 ed eventuali altre tipologie di assicurazioni. L'operatività o meno delle polizze assicurative non libera il contraente dalle proprie responsabilità, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Il gestore esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che il soggetto gestore stesso dovesse instaurare per quanto previsto dalla convenzione.

Copia delle polizze dovrà essere consegnata al Quartiere San Donato-San Vitale al momento della sottoscrizione della concessione e comunque entro 10 giorni dalla stessa.

Art. 13 - Cause di risoluzione, decadenza

Il rapporto convenzionale può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, con adeguato preavviso, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per necessità di utilizzo dei locali per pubblica utilità, senza che al gestore nulla sia dovuto; può comunque essere sospeso senza preavviso al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

Il Quartiere San Donato-San Vitale si riserva comunque la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa comunicazione al gestore, in caso di:

- omessa presentazione della documentazione richiesta;
- destinazione degli spazi ad usi diversi da quelli concessi;
- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione, o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle iniziative;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
- frode dimostrata dal gestore in danno agli utenti, all'Amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale;
- accertamento da parte delle competenti Autorità di reati o contravvenzioni di natura penale a carico di persone facenti parte delle associazioni o loro aventi causa per fatti occorsi nell'ambito della conduzione dei locali;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dal gestore, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti.

La mancata corresponsione del canone pattuito o di quanto dovuto all'Amministrazione per consumi, se protratta oltre novanta giorni dalla data della richiesta, dà luogo alla decadenza di diritto dell'assegnazione, salva e impregiudicata ogni altra azione promossa dall'Amministrazione per il recupero dei crediti.

Art. 14 - Controversie

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine dell'assegnazione, è competente il Foro di Bologna.

Art. 15 - Modalità di presentazione delle richieste di assegnazione

Le richieste di assegnazione dell'immobile dovranno pervenire in busta chiusa, con l'indicazione del mittente, **entro le ore 12,00 del giorno 26 settembre 2016, a pena di esclusione**, presentando:

- a) richiesta di assegnazione dell'immobile redatta sull'apposito modulo Allegato A – Richiesta di assegnazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione capofila, accompagnata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità dello stesso;
- b) progetto qualitativo che il soggetto richiedente intende realizzare redatto, **in un massimo di 10 pagine**, secondo le modalità indicate al precedente art. 3, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) Piano Economico di sostenibilità complessiva della gestione per il periodo dell'affidamento redatto secondo il modello (Allegato C – Piano Economico);
- d) preventivi economici dell'attività da svolgere supportati da documentazione giustificativa;
- e) curriculum dell'associazione capofila, nonché, delle altre facenti parte del raggruppamento;
- f) il presente avviso siglato in ogni foglio dal legale rappresentante di tutte le associazioni partecipanti, per accettazione.

Le richieste possono essere inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

1. mediante corriere privato
2. consegna a mano

Le buste dovranno riportare la seguente dicitura:

“Quartiere San Donato-San Vitale: Partecipazione all'Avviso Pubblico per l'assegnazione dell'immobile denominato "Il Casalone".

e pervenire al seguente indirizzo:

Comune di Bologna – Quartiere San Donato-San Vitale – Sportello del Cittadino

Piazza Spadolini, 7

40127 Bologna

Orari dello Sportello del Cittadino:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,15 alle ore 13,00

- martedì e giovedì dalle ore 8,15 alle ore 18,00

Per la partecipazione al presente avviso è **obbligatorio** un sopralluogo che va concordato entro il **4 settembre** tramite e-mail da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'associazione capofila, al seguente indirizzo:

affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it.

Si precisa che il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante o suo delegato (munito di delega e del documento d'identità del legale rappresentante) dell'associazione capofila.

Le richieste di assegnazione, complete della documentazione allegata, dovranno essere inviate in formato elettronico (pdf), entro 5 giorni successivi alla scadenza del presente avviso all'indirizzo:

affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it.

L'apertura delle buste per la verifica della regolarità della documentazione presentata, avverrà in **seduta pubblica** il giorno **26 settembre 2016 alle ore 13,00** presso la sede del Quartiere San Donato-San Vitale, Piazza Spadolini, 7. La comunicazione della convocazione agli interessati si intende anticipata e sostituita dal presente avviso.

Art. 16 - Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sui rapporti con le Libere Forme Associative" approvato con deliberazione O.d.G. n. 187/2005 e ss.mm. e ii..

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

a) l'Albo Pretorio del Comune di Bologna;

b) la sede dello Sportello del Cittadino del Quartiere San Donato-San Vitale, Piazza Spadolini, 7;

c) il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici e alla pagina del Quartiere San Donato-San Vitale:

<http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/>

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso è possibile rivolgersi al Quartiere San Donato-San Vitale, facendo riferimento all'Ufficio Affari Istituzionali, e-mail:

affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it

Si comunica che i chiarimenti saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici.

L'Amministrazione si riserva, al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, di pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi ai progetti che hanno usufruito di forme di sostegno.

Art. 17 - Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/90

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Direttore del Quartiere San Donato-San Vitale e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

f.to il Direttore
Romano Mignani

Allegato 1 - Planimetria

Allegato A - Richiesta di assegnazione

Allegato B - Rendicontazione

Allegato C - Piano Economico